

## ASSOCIAZIONE

po tutti i giorni, eccettuate le  
domeniche.  
sociazione per tutta Italia lire  
l'anno, lire 10 per un semestre;  
lire 8 per un trimestre; per  
i soci stranieri da aggiungersi le  
postali.  
un numero separato cent. 10,  
tratto cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

**AGLI ASSOCIATI E LETTORI**  
DEL  
**GIORNALE DI UDINE**

Avendo veduto come tornino graditi ad un numero di lettori, il *Giornale di Udine* blicherà anche nel 1874 in appendice dei *conti*, che sieno, per la varietà, non molto ghi. Taluno di questi, come altri lavori, inero annunciati ed altri si annuncieranno a c'è quando avremo il lavoro in mente, che riuniamo i seguenti: **Lanita** ricevono atto di **Pictor**; **Rimorso** mania; locchi, **ni e Perine**, racconto in assai modo dell'*amico del contadino* ecc. Il **Giornale di Udine**, considerando che stampa provinciale deve promuovere soprattutto gli interessi progressi della Provincia a appartenere e farla degnamente figurare la Nazione, continuerà ad inframmettere alla critica del giorno opportune considerazioni sotto ciò, pregando di avere in questo l'aiuto compresionali. Intanto pubblicherà tantosto que lettere, dirette da Pacifico Valussi ai nobili Zuccheri, Ricca-Rosellini, Kechler e ampero su di una colonia agraria nel Friuli.

Pregiamo i nostri Soci vecchi e nuovi ad essere solleciti nel regolare i loro conti colla amministrazione del *Giornale*.

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Questa settimana s'è divisa tra la fine d'un anno ed il principio dell'anno, per cui quasi si può dire, che la politica sia stata in vacanze, abbiamo avuto una recrudescenza di Vaticano, Ornoque, di vescovi francesi tutti intenti al poco cristiano loro apostolato di furiose arie contro a tutti gli Stati moderni, alle quali questa volta si unirono anche un pajo inglese, tra cui il neolita Monsignor Manning, direbbe che la scarsa dispensa di cappelli carinalizi abbia prodotto un eccesso di zelo, immemori del detto del vescovo e diplomatico ancese, il quale dello zelo non voleva ce ne essere di troppo. I vescovi francesi ebbero una ammonizione dal Governo dal quale sono stati indicati, perché quelle loro sfuriate potrebbero tirargli addosso delle difficoltà diplomatiche. Ma quale è lo Stato, che possa lagnarsi, se vescovi francesi perdono di quella dignità ed autorità che loro non mancano quando erano otti e non avevano ancora ridotto il loro stile la triviale volgarità dell'*Univers*, che ora in-

tende di funzionare da ispiratore della cattolica? Il Governo francese deve piuttosto pensare, che se esso allenta di troppo il freno a quei furiosi, gli si renderà più difficile il governare all'interno. Quando nella Francia si producono simili eccessi, vuol dire che c'è prossima una reazione in senso contrario. Legittimi e clericali eccedono tanto, che forse provocheranno gli eccessi de' loro avversari. Così accadrà a coloro, i quali studiano adesso tutti i mezzi per limitare e snaturare il suffragio universale, e portarono nella Commissione detta dei Trenta i più strani progetti, contribuendo la loro parte a screditare l'Assemblea. L'anno intanto comincia colle stesse incertezze del caduto, collo stesso sotterraneo lavoro dei partiti l'uno contro dell'altro. Quello che primeggia adesso nel Governo è l'orleanista; ma è costretto a destreggiarsi tra i suoi molti avversari. Pare che gli stessi uomini che sono al Governo sieno gli uni degli altri sospettosi. Ma Decazes, che pare l'uomo più influente per il momento, pronunciò una parola: *La Francia si raccoglie* — rammentando così quella di Gorciakoff dopo la guerra della Crimea. Nel suo raccoglimento la Russia emancipò venti milioni di servi, costruì le sue ferrovie, espugnò gli ultimi asili delle resistenti tribù del Caucaso, sottrasse alla Cina una vasta provincia del Nord, prese una forte posizione nel Turkestan e da Khiva si appresta a dominare il centro dell'Asia.

Se nel suo raccoglimento pensasse la Francia a durare nelle sue dimostrazioni ostili all'Italia, se ne farebbe un nemico per la vita e la morte, ché, gustato il piacere del vivere, l'Italia vuol vivere ad ogni costo. Nigra tornò a Parigi e Noailles si aspetta a Roma, e l'Italia farà bene a raccogliersi anch'essa. Il raccoglimento per un popolo è quell'interno lavoro, che crea le forze nell'azione ordinata e continua.

E da sperarsi che l'Italia voglia accogliere con risa più che con isdegno la scena burlesca testé avvenuta a Roma tra l'ambasciata al Vaticano e la Legazione della Francia presso il Re d'Italia, non volendo il sig. Courcelles che l'esercito italiano renda onore ad un membro militare di quest'ultima nella Chiesa di San Luigi dei Francesi. Al sig. De La Haye si doveranno per questo fare i funerali nella parrocchia di San Marcello, dove, tra gli altri, grandi ufficiali dell'esercito interverranno anche il principe Umberto e non mancò il presidente della Camera dei Deputati. O questo ridicolo pettigolezzo è fatto per dimostrare, che le due rappresentanze francesi a Roma sono l'una contro l'altra armata, cioè abbasta un bacio oppure che la Francia trova un modo ridicolosamente odioso per respingere fino un atto d'amicizia dell'esercito italiano per non aver l'aria di conoscere la sua esistenza a Roma. Questi incidenti e le voci che vanno spargendo a Parigi, che l'Italia vuol ritagliare alla Francia Nizza e Savoia, non sarebbero altro che indizii

di una politica senza politica e che non sa affermarsi degnalemente né all'interno, né al di fuori.

Noi faremo bene col tenerne il poco conto che merita e penseremo piuttosto, che tra le cosiddette Nazioni latine potremmo trovarci i soli degni di rappresentare la civiltà di una gran parte dell'Europa, se perfino la Francia, che intendeva di rappresentarla tutta casca in smitte miserie. Ciò accresce la nostra responsabilità e ci obbliga a protestare coi nostri progressi; che la così detta razza latina non è in piena decadenza.

Il Manning, di cui abbiamo detto più sopra, disserrò co' suoi amici cattolici inglesi, pretendendo, che ora ci sia una lotta tra il cesarismo che è la servitù e l'ultramontanismo che è la libertà sotto all'impero indiscutibile ed universale della infallibilità personalizzata nel papa. Il cesarismo è l'unione del potere spirituale e temporale nella stessa persona, come accadeva coi romani imperatori e pontefici.

Mai un amico diede un più fiero colpo ai suoi del prelato inglese, poiché il *papa-re*, il *potere temporale* del capo della chiesa ei li ha colpiti nel cuore, condannando la unione dei due poteri. Egli viene ben tardo però a ripetere la condanna cui da tanti secoli infliggeva il nostro Dante al papato per i due reggimenti cui se confondono i successori degli imperatori in Roma. È bene il *temporale* del papa romano, che fece papa degli ortodossi l'imperatore di Russia ed altri papi de' protestanti creò a Londra ed a Berlino. Ma la soluzione non sta no ne nell'internazionalismo dell'infallibile proclamata dal sillabo, né nelle chiese nazionali e politiche: essa sta in quella libertà della coscienza individuale, che si collega a chi crede e non comanda più, in obbedienza ai cesari-papi ed ai papi-cesari, le stragi degli eretici, degli altramente credenti. La libertà religiosa soltanto è religione: poiché l'opposto appunto sarebbe empietà. E perché i capi della Chiesa non hanno più religione, non amano ne la libertà religiosa né la politica, le quali l'una all'altra si corrispondono. Se non che la libertà dovrà prevalere, ed il non possimus de' suoi avversari è la loro sentenza di morte.

È un fatto notevole però questa lotta religiosa, che abbraccia ad un tempo l'Inghilterra e la Germania, e che sforza alla discussione. Gli Inglesi, istintivamente amici di libertà, non approvano il vecchio lord Russell, che vuole darsi l'impaccio di mandare da un *meeting* il suo plauso a Bismarck, il quale, da protestante ch'egli è, pretende di educare a suo modo i preti cattolici, non bastandogli di farli obbedienti alle leggi. Nel liberalismo di Bismarck c'è diffatti un po' del vecchio lievito dell'assolutismo, il quale è sposato alla forza del suo carattere. È da prevedersi che di questa lotta tra il Governo prussiano e l'episcopato cattolico se ne risentiranno le elezioni per la Dieta dell'Impero. La malattia dell'imperatore Guglielmo

fa pensare in Germania anche alle conseguenze possibili di un mutamento di regno. I più però si affidano nel principe reale, in cui s'uniscono il sentimento nazionale e lo spirito del moderno liberalismo. Ciò non toglie che l'unità germanica non l'italiana, dove la metà è più certa, e non occorre se non rendere più vigorosa l'azione per raggiungerla.

Oggi in Italia si disputa dai giornali di partito sul modo di calcolare il deficit, parendo a certi spiriti superficiali e sofisticati che le spese straordinarie, perché tali, non ne formino parte. Ma la gente di buon senso, per quanto distingua le parti, non può a meno di calcolare che tutto indistintamente il dare e l'avere è dare ed avere, e che, se non si vuol andare incontro alla rovina, bisogna persuadersi che l'uno col' altro devono bilanciarsi. Ora sarebbe un tradire la Nazione il baloccarla come fanciullo, con inganni. Mentre vediamo la Francia dover pagare un bilancio doppio del nostro ed, ingegnarsi a pareggiare le entrate colle spese con ogni maniera d'imposte le più variate e pensare perfino ad un parziale ammortamento degli ultimi debiti, perché vorremmo noi illuderci e trovarci meno debitori di quello che siamo e lagnarci del fisco, quando questo pauroso animale, che divoria i miliioni ed il sangue dei popoli, non fossimo noi medesimi, ed ogni cittadino non contasse almeno per una molecola di questo corpo mostruoso colle spese tante ch'ei richiede per sé, senza darsene nessun conto? Via: abbiamo mostrato di essere maggiorenni in politica; siamo anche nelle finanze, e pensiamo che le buone finanze sono una parte precipua della buona politica.

Lo stesso problema finanziario si agita ora nel Regno di Ungheria, dove pure i partiti politici scomposti ed il ministero vulnerato per la rinuncia di alcuni, devono ricomporsi sotto alla pressura del problema finanziario. Nella Cisalitania, dopo la convocazione delle Diete in parte spodestate s'è veduto un rimessolio di opposizioni segnatamente nel Clero nazionale. Contuttociò il Governo centrale ha l'appoggio della maggioranza nel *Reichsrath*; ma deve badare a conservarsela con un liberalismo più spiegato, il quale potrebbe trovare nella Corte i suoi oppositori.

Castelar fu costretto a presentarsi alle Cortes senza aver vinto né gli intransigenti di Cartagena, né i carlisti che tengono le provincie del nord, né potuto conciliarsi i vecchi amici del partito repubblicano scisso anch'esso. Egli fu costretto a confessare nel suo messaggio alle Cortes che la situazione rispetto ai carlisti si è aggravata a cagione dell'esercito disorganizzato. Ma di chi, se non del suo partito n'è la colpa? Un'altra confessione è quella della sospensione della libertà, e che non si potrebbe fondare una Repubblica partigiana come la sua e dei suoi amici, ora che vuol si la Repubblica nazionale.

L'anno prossimo pertanto si apre con 10 azioni di più che il decorso, onde se in questo si è potuto far fronte a tutte le spese richieste dall'indole e dagli scopi della nostra Società, giova sperare che in quello si potrà provvedere, oltreché al mantenimento, anche al progresso della nostra istituzione.

Ricorderete forse che fin dall'anno 1872 venne deliberato di stralciare dall'attivo del bilancio 1873 il credito di L. 1186 risultante da arretrati antecedenti al 72, e d'impiancare una partita separata degli stessi con la più ampia facoltà nel Presidente di provvedere come meglio avesse creduto alla possibile esazione. Ebbe: avendo il Presidente, dopo pratiche fatte, riconosciuta l'inesigibilità di questa somma, ha proposto al Consiglio, e questi approvato di eliminarla definitivamente dai registri della Società.

Invece, per alcuni arretrati del 1872 e per alcuni altri del 1873, il Consiglio sociale, sulla proposta della Rappresentanza, delibero di stralciarli dai conti correnti e di riportarli nel registro delle restanze espunte, incaricando la Rappresentanza di curarne la realizzazione eonon-pertanto.

Così, lo stato della finanza sociale, senza minimamente scapitare per questo trasporto, non resta inopportunità da cifre che rappresentano debiti di trasferiti o di morosi ostinati, e perciò di assai problematica realizzazione.

Finalmente la Rappresentanza ha, non è guarato, rinnovato senza modificazioni, il contratto di locazione col Teatro Minerva, già stipulato nel decorso anno, ottenendone dal Consiglio la relativa approvazione.

## APPENDICE

## RELAZIONE

SULL'ANDAMENTO GENERALE DELLA SOCIETÀ  
DELL'ISTITUTO FILODRAMMATICO UDINESE  
durante il vi anno sociale 1873

dalla Direttrice Antonio dott. Regini nell'adunanza generale dei Soci del giorno 29 dic. anno stesso.

Signori,

Se una Relazione, quale è quella che voi desso ascoltate, riesce utilissima in qualunque società, nella nostra essa è indispensabile addrittura, giacchè l'indole dell'istituzione che tutti noi sosteniamo, mirando più, specialmente all'educazione di alcuni che al divertimento di molti, fa sì che non ne abbiano ingerenza diretta se non quei Soci che vengono eletti alle cariche sociali. Da ciò più legittimo il diritto degli altri di venire informati minutamente a in d'anno sull'andamento generale della Società. A disimpegnare questo onorifico incarico, scelto i miei colleghi della Rappresentanza, io mi giudicò d'esser breve quanto il consente la materia pur vasta che fa d'opo trattare, e quanto l'interessamento che voi portate per essa, non possa venir soverchiato dalla noja che ingenera un discorso prolioso.

Sononchè è necessario avvertire ch'io non vi parlo qual semplice Relatore e come individuo, abbenché quale membro della Rappresentanza e per tutt'essa.

La vostra Rappresentanza — o signori — per mia bocca intende di parlarvi chiaro, non ta-

cendovi fra quanto può dirvi di lusinghiero e di buono, neppur quanto può pesare a chi il dice e dispiace a chi l'ode. Essa vuol che sappiate il buono ed il cattivo della nostra Società, affinché possiate formarvi una idea esatta del come stanno le cose, e forse riconoscere che molti appunti fatti in corso d'anno non andavano diretti a colpa della Rappresentanza, ma piuttosto a cause esterne cui essa ha dovuto soggiacere.

Nell'adunanza generale del giorno 1 gennaio 1873 venivano eletti alle cariche sociali i seguenti: Socj, i quali tutti accettarono il mandato: Presidente Antonini co. Antonino; D'elitti Bartuzzi Angelo, Broilli Nicolò, Leitenburg dott. Francesco, Regini dott. Antonio; Consiglieri Delfino dott. Alessandro, Hocke Giovanni, Leonarduzzi dott. Luigi, Mazzaroli Giambattista, Picecco dott. Emilio, Rizzani Leonardo.

Le attribuzioni d'ordine e di drammatica che van distribuita fra i quattro Direttori, vennero assunte per l'ordine dai signori Bertuzzi e Broilli, e per la drammatica dai signori Leitenburg e Regini.

Primo atto dei nuovi preposti si fu la conferma dell'abile e solerte sig. Pio Torossi nel posto di Segretario, e quella dell'intelligente ed attivo sig. Berletti in quello di incaricato dell'istruzione drammatica nella scuola e della direzione delle prove pei trattenimenti. Accettò pure quest'ultimo di fungere gratuitamente da Bibliotecario e da guardaroziere, pei quali incarichi esso parve il più addatto alla Rappresentanza appunto per la sua qualità di Maestro della Scuola e di Direttore delle prove. Col suo

nale, resa flessibile a tutte le circostanze. Accennò al bisogno di rifare l'esercito e di unirsi tutti per fondare questa Repubblica e per farla riconoscere dall'Europa. Questa di certo riconoscerà il Governo di fatto; ma bisogna che ci sia; e fino a tanto che dura la guerra civile, che cosa può darsi riconoscere? Noi di certo vedremo più volontieri nella Spagna una Repubblica bene ordinata, che non l'assolutismo borbonico, perché amiamo la libertà per gli altri e per noi e sappiamo di goderne abbastanza sotto il reggimento cui l'Italia si diede e che è divenuto per noi il fatto storico che ci diede l'unità, alla quale di certo non rinuncieremo.

Castelar accenna altresì nel suo messaggio alla abolizione della schiavitù a Cuba. Sarà tempo che alla promessa vengano dietro i fatti, se i repubblicani spagnoli non vogliono essere gli ultimi a liberarsi di questa vergogna. Il *Virginius* si è affondato; ma non ha terminato con questo la quistione di Cuba. La condotta di Castelar fu disapprovata da una grande maggioranza, ed egli diede la sua dimissione. E dopo? Verranno gli *intransigenti*, gli alfonisti, od i carlisti? Infatto non è mancato il solito pronunciamento militare Una Nazione indipendente libera ed una, che si divide a quel modo e si rende impotente da sé stessa, sebbene nessuno sia intervenuto a suoi danni, e tale spettacolo che accuora e fa pensare, ed obbliga i buoni patrioti italiani a riaccendere il proprio zelo, per far sì che alla loro patria la libertà diventi seconda di beni. Ora, come tutti i salmi finiscono in gloria, così noi non possiamo a meno di ricavare da tutti gli avvenimenti politici la stessa morale, che solo studiando e lavorando potremo evitare quella fatalità che sembra pesare sulle Nazioni vecchie, le quali penano tanto a risorgere. Ma d'altra parte pensiamo, che le Nazioni, le quali hanno una storia, hanno in sé anche le ragioni ed i modi della propria esistenza. Ora noi dobbiamo soprattutto animare la molteplice attività locale collo spirito nazionale, e reagire dalle parti sul centro, da questo su quelle.

P. V.

**ITALIA**

**Roma.** Il ministero della guerra ha emanato la seguente nota: « È di massima stabilito che le vacanze in un grado, le quali non si possano riempire per difetto di individui aventi i requisiti richiesti al grado stesso, possono essere compensate con altrettante ecedenze all'organico nel grado inferiore; e questo ministero intende che, stando nei limiti stabiliti dalle tabelle graduali e numeriche di formazione, un tale principio debba essere, per quanto possibile, applicato. »

Così le vacanze di furieri maggiori possono essere compensate con eguale ecedenza di furieri; la vacanza del sergente zappatore, musicante o trombettiere, con un caporale zappatore, musicante o trombettiere in ecedenza all'organico; e vacanze di furieri, con eguale ecedenza di sergenti; le vacanze di sergente di contabilità o di compagnia ed in generale quelle di sott'ufficiali in qualsiasi impiego, con altrettanti caporali maggiori in più del numero determinato dalle tabelle di formazione; e finalmente tutte le vacanze nei gradi superiori di truppa con corrispondente ecedenza nel numero dei caporali; purché nel complesso il numero effettivo dei graduati di truppa non venga a sorpassare quello prescritto dalla tabella graduale e numerica di formazione.

Il numero degli appuntati non dovrà però mai superare quello fissato dalla detta tabella.

Afinchè la facoltà di riempire con caporali

Fin qui in quanto alla parte amministrativa; diremo ora della parte drammatica.

I trattenimenti ordinari di quest'anno furono 8, come accenna lo Statuto all'art. 1, e questi ebbero luogo: uno in gennaio, uno in marzo, due in maggio, uno in giugno, uno in ottobre e due in novembre: eccettuato il febbrajo per la riduzione del Teatro agli usi del Carnovale, l'aprile perché aperto il Teatro Sociale prima ed il Minerva dopo, il luglio, l'agosto e il settembre per le condizioni igieniche della Città, ed il dicembre finalmente per gli spettacoli del Teatro Minerva, per poter dare la Beneficiata del 21, e per preparare la chiusura dell'anno sociale e la presente assemblea. La qual cosa qui è detta onde mostrare che se i trattenimenti di quest'anno non vennero dati ad eguali periodi di tempo, lo furono però a « convenienti intervalli » né si sapebbe inverno quale altra distribuzione meglio avesse potuto, nonché convenire, attuarsi. La Rappresentanza dunque diede anche in questa parte piena esecuzione al prescritto dallo Statuto sociale, non solo, ma ebbe cura altresì di scegliere all'uopo quelle epoche che più potevano prestarsi ai trattenimenti sociali; paga abbastanza di questo, nè preoccupata dalle lagnanze di quei Soci, pochi certi, e senza dubbio non presenti a quest'assemblea, i quali pareano volere delle recite anche quando il Teatro era ridotto per le feste da ballo, e quando ancora Municipio e Cittadini davansi ogni cura per evitare tutte quelle occasioni che avessero potuto favorire lo sviluppo del temuto cholera.

Questo quanto alle epoche dei trattenimenti ordinari; e, quanto al genere, la Rap-

maggiori le vacanze di sergente non possa incagliare l'avanzamento dei caporali a sergente, i comandanti di corpo si regoleranno in modo che alcuni posti di sergente rimangano disponibili per tali promozioni. »

**ESTERI**

**Francia.** Come è noto, nella discussione della legge elettorale, la commissione dei trenta ha eliminato, per riprendere il progetto del signor Dufaure, tutti gli altri sistemi. Il *Temps* si congratula con esso di aver così messo fuori di causa il principio stesso del diritto elettorale. Tuttavia esso prorompe anticipatamente contro certi progetti che prevede e che così spiega: « Parecchi membri, anche fra quelli che si rassegnano al suffragio universale, non l'accettano che a condizione di togliergli la sua influenza politica dominante e di trasportare questa influenza a poteri che non emergono da esso. In mancanza d'un re che possa fare scacco, o per lo meno fare equilibrio al suffragio universale, non si può forse creare un'Assemblea di privilegiati che possederebbero una potenza analoga? Si potrebbe allora, senza troppi inconvenienti, rispettare l'esercizio del suffragio universale, perché si avrebbe il mezzo di neutralizzarlo. Tale pare sia il vero problema per certi membri della commissione, ed è assai verosimile che essi ne cercheranno la soluzione nell'organizzazione d'una Camera alta reclutata secondo regole speciali, provveduta d'attribuzioni importanti ed armata del diritto di scioglimento riguardo all'altra Camera. »

Il progetto di legge sulla libreria presentato dal governo è stato discusso ieri dagli uffizi dell'Assemblea nazionale. Una corrispondenza parigina dell'*Indépendance Belge* fa osservare che le sue disposizioni hanno per scopo di mettere completamente nelle mani del potere il commercio delle opere dell'intelligenza. Essa rammenta pure, con molta opportunità, che nel 1867 l'impero, che certamente non peccava per un eccesso di liberalismo, aveva già proposto di rendere la libertà alla libreria. Se la legge è votata, essa porrà la Francia, sotto questo rapporto, al disotto di tutti gli altri paesi inciviliti.

Alcuni giornali hanno preteso che il conte di Chambord andrebbe a dimorare in Francia quando avrà luogo la discussione delle leggi costituzionali. L'*Assemblée Nationale* crede sapere che la notizia non ha alcun fondamento.

**Germania.** Il principe cancelliere comunica ai deputati per il Parlamento Germanico la deliberazione d'accordare loro il viaggio libero sulle strade ferrate durante tanto otto giorni prima come anche otto giorni dopo la durata della sessione parlamentare.

**Spagna.** La *Gazzetta di Madrid* reca un decreto che apre una pubblica sottoscrizione per l'emissione di biglietti ipotecari fino alla concorrenza di 180 milioni di pezette (poco più di una lira di nostra moneta). Essi porteranno interesse di 800 e 500, con un fondo di ammortamento annuo, garantito sui beni nazionali. In pagamento di questo prestito saranno ammessi come moneta effettiva due terzi delle cedole del debito interno ed estero, dovute o scadenti il 31 dicembre.

**Inghilterra.** Leggiamo quanto segue nel *Evening Chronicle* di Londra: « La nostra polizia metropolitana non si limita a impedire che

tutta la ragione di crederlo scelto, ed addatto ad un Istituto quale è il nostro. Infatti, nel 1° trattenimento fu data « La legge del cuore » di Ettore Dominic e la farsa « No! » del Nigri; nel 2° « Un trucco di gnove date » del nostro Leitenburg ed « Un marito vale un Re » del Panerai. Nel 3° la commedia del Panerai stesso: « Non v'ha peggior nemica d'innamorata antica » fu preceduta da un Saggio d'allievi: « Le bugie hanno le gambe corte » l'esito felicissimo del quale ha consigliato la Rappresentanza a farlo ripetere in pubblico nella recente beneficiata. Il 4° trattenimento si distinse per varietà più d'ogni altro, giacchè ad un saggio degli allievi più giovani « I dispetti » seguì: « Il figlioccio dell'avara » qual saggio de più adulti, ed a questo la graziosa commedia in un atto « Il Bacio » seguita a sua volta dal gustosissimo scherzo melodrammatico: « Sempronio e Macrobio » del concittadino e consocio signor Luigi Cuoghi. Nel 5° si rappresentò l'*Angelica*, del D'Aste e « La scommessa fatta a Milano » e vinta a Verona; » nel 6° « I due amici » dello Scribe, ed « Un signore che aspetta denaro » nel 7° quel giojello dei proverbi che è il « Chi sa il gioco non l'insegna » del Martini, preceduto dal saggio d'allievi: « Un cattivo mobile a 13 anni » e seguito da un festino di famiglia come da un altro fu seguita nell'8° la brillante commedia: « Prendendo moglie si fa giudizio. »

Venendo ai trattenimenti straordinari, l'Istituto quest'anno ne ha dati quattro, uno privato, mediante contribuzioni di soci, e tre pubblici a porta pagante.

Il primo si fu il consueto Ballo del Carnovale, dato nel Teatro Minerva, la notte dal 14 al

i rifugiati comonardi francesi si divorino a vicenda: essa tiene l'occhio aperto sulle loro gesta e l'orecchio teso ad ogni loro galanteria. Alcune parole imprudenti pronunciate da un intimo di Felix Peyat hanno destato i sospetti dei pubblici funzionari: fu intercettata una corrispondenza, la quale diede un po' di luce sopra uno dei più tristi avvenimenti che desolano recentemente Parigi. Vogliamo dire del noto incendio del teatro dell'Opera, dovuto, a quanto pare, alla vendetta sistematica, implacabile dei partigiani della comune.

Diamo questa notizia sotto ogni riserva, ma possiamo tuttavia soggiungere che il governo della regina telegrafò in Francia, dove a quest'ora si sarebbe già sulle tracce dei colpevoli. »

**CRONACA URBANA E PROVINCIALE**

N. 18467.

**IL SINDACO**

DELLA CITTÀ E COMUNE DI UDINE  
Visto l'Articolo 19 della Legge sul Reclutamento,

notifica:

1. Tutti i cittadini dello Stato, e tali considerati a tenore del Codice Civile, nati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1855, e dimoranti nel territorio di questo Comune devono essere inseriti sulla lista di leva.

2. Corre obbligo ai giovani predetti di presentarsi alla iscrizione, fornire gli schiamimenti che loro siano richiesti, non che di dichiarare i diritti che intendessero far valere a suo tempo per conseguire la riforma o l'esenzione. I genitori o tutori procureranno che gli inseriti predetti si presentino personalmente; in difetto faranno istanza per l'iscrizione dei medesimi, non omettendo le occorrenti dichiarazioni.

3. Dovranno parimente uniformarsi alle precise disposizioni quei giovani che, nati in altro Comune, fanno qui abituale dimora senza che risultino aver altrove domicilio legale; in questo caso esibiranno o faranno presentare l'atto di loro nascita debitamente autenticato.

4. Dovranno essere fatti inserire a cura dei loro genitori, tutori o congiunti i giovani che già fossero al militare servizio, non che quelli che si trovassero residenti fuori dello Stato.

5. I giovani che esercitano qualche arte o mestiere, i servi ed i lavoranti di campagna esibiranno all'atto della presentazione il *libretto*, che verrà loro restituito così tosto siansi fatte le opportune annotazioni rispetto alla leva.

6. Quelli che, nati nel Comune, risultino domiciliati altrove, dovranno colà richiedere la loro iscrizione, e procurare che ne sia dato avviso al sottoscritto dal Sindaco del Comune sulle cui liste si saranno fatti inserire.

7. Per i giovani nati nel corso dell'anno 1855 e che avessero cessato di vivere, i parenti o tutori ne esibiranno l'atto di decesso debitamente autenticato dalla competente Autorità.

8. Saranno inseriti d'ufficio per età presunta quei giovani che, non risultando compresi nei Registri di Stato civile, siano dalla notorietà pubblica ritenuti aver l'età richiesta per l'iscrizione. Non comprovando con autentici documenti, e prima dell'estrazione, d'aver un'età minore di quella loro attribuita, verranno conservati sulla lista di leva.

9. Gli omessi, scoperti saranno privati del beneficio della estrazione a sorte ed esclusi dallo aspirare alla esenzione, alla surrogazione di fratello ed alla affrancazione dal servizio di prima

categoria; e se stansi resi colpevoli di frodi o raggiri al fine di sottrarsi all'obbligo della leva, incorgeranno altresì nelle pene del carcere e della multa, comminate dall'art. 169 della legge sul reclutamento.

Dal Municipio di Udine, il 12 dicembre 1873.

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO.

N. 28.

**Municipio di Udine****AVVISO D'ASTA**

Essendo stata presentata in tempo utile offerta di miglioria del ventesimo sul prezzo per quale fu aggiudicata in via provvisoria la fornitura della carta, oggetti di cancelleria, ecc. occorrenti all'Ufficio Municipale per l'epoca a tutto il 1870,

si rende noto quanto segue:

I. Nel giorno 7 gennaio p. v. alle ore 11 ant. avrà luogo nell'Ufficio Municipale l'ultimo esperimento d'asta.

II. L'asta avrà luogo col sistema della candela vergine, osservate tutte le norme del Regolamento approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852, e sarà presieduta dal Sindaco, ed in sua assenza dall'Assessore delegato.

III. La gara sarà aperta sulla base dell'apposito capitolo, che è ispezionabile da chiunque presso la Segreteria municipale.

IV. Il dato d'asta resta determinato in base al ribasso di provvisoria aggiudicazione e della offerta di miglioria del 92,15 per cento.

V. Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito di L. 400, valuta legale.

VI. Saranno ammessi all'asta soltanto i neozianti di carta e i tipografi.

VII. Entro otto giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà il deliberatario prestarsi alla stipulazione del contratto regolare.

VIII. Tutte le spese d'asta, di contratto, bolli, tassa di registrazione, copie ed ogni altra inerente al contratto stesso staranno a carico dell'assunto.

Dal Municipio di Udine il 2 gennaio 1874.

Il Sindaco.

A. DI PRAMPERO.

**Lezioni popolari al R. Istituto tecnico.** Oggi, lunedì 5 gennaio 1874, dalle 7 pom. alle 8 1/2 nella Sala maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare, nella quale il prof. ing. G. Clodig tratterà del suono.

**Casino udinese.** Eco il programma del trattenimento musicale che avrà luogo questa sera (ore 8 1/2) al Casino.

1. Sinfonia per piccola orchestra.

2. *Non ti scordar di me*, Romanza del M° sig. Vin. Robaudi cantata dalla sig. Luigia Piccoli.

3. Reminiscenze delle fantasie di Liszt e Thalberg sulla *Lucrezia Borgia* per due P. F. « Ad. Pescio » signora bár. Eulalia de Vaines e Fr. co. Caratti.

4. *Il sogno*, Romanza del M. Mercadante cantata dalla sig. Luigia Piccoli.

5. Secondo Concerto per due P. F. Harmonium e quartetto del M. Fr. co. Caratti.

Siccome avevamo annunciato che anche il signor Antonio Marsari prendeva parte alla serata, così dobbiamo oggi avvertire che la mancanza del suo nome in questo programma deriva da una indisposizione s'opraenutagli.

noscenza sua e, senza dubbio, della intera Società.

Un altro pubblico trattenimento, totalmente dedicato ad opera di pubblica beneficenza, si è dato la sera del 10 novembre scorso, a vantaggio dei poveri Bellunesi danneggiati dal terremoto, nel quale, oltre alla parte drammatica, fra cui vuolsi citare la « Susanna » del signor Parmenio Bettoli da Parma, che ne permise la recita rinunciando alle indennità a lui spettanti per legge, vi ebbero due bellissimi Concerti, perfettamente eseguiti da alcuni dilettanti e professori della città, cui pure la Rappresentanza è riconoscente della lor validissima cooperazione.

Finalmente, un ultimo spettacolo pubblico venne dato testé a total beneficio della Scuola di Recitazione, col saggio d'allievi già ricordato e col « Gerente responsabile » del sulldato sig. Bettoli, il quale volle compiacersi di rinnovare all'Istituto per « Gerente » la stessa generosa concessione che già gli aveva fatto per la « Susanna ». Né vuolsi dimenticare in quest'occasione la cortesissima dedica fatta ai Soci dell'Istituto dal maestro Luigi Casioli, del suo Waltzer « La mia Patria » suonato dall'Orchestra la sera del 21, e per la quale la Rappresentanza facendosi interprete del gradimento di tutti i Soci, come essi glielo han dimostrato volendone la replica, lo significa con queste parole al gentil donatore.

L'esecuzione della parte drammatica dei nostri trattenimenti fu in generale lodevole anziché, specialmente nella « Legge del cuore » nel « Non v'ha peggior nemica d'innamorata antica », nel « Due Amici », nel « Chi sa il

**Ufficio dello Stato Civile di Udine.**

Bollettino settimanale dal 28 dicembre 1873  
al 3 gennaio 1874.

**Nascite**

Nati vivi maschi	8	femmine	6
> morti	0	>	0
Esposti	2	>	0 - Totale N. 16

**Morti a domicilio**

Anna Tossoletti di Sebastiano d'anni 29, serva — Giacomo Tonini di Angelo d'anni 2 e mesi 4 — Giuseppina Diotalevi fu Gio. Batt. d'anni 43 — Teresa Zilli-Vida fu Giuseppe d'anni 48, contadina — Maria Paghini fu Natale d'anni 88, possidente — Carolina Fesio di mesi 1 — Elisabetta Marcotti-Rubini fu Giovanni d'anni 92, possidente — Giuseppe Zoratto di Sebastiano di giorni 13 — Anna Joppi di Pietro di mesi 6 — Anna Signorini di Pietro d'anni 3 e mesi 5 — Giuseppe Carlini di Pietro di giorni 6.

**Morti nell'Ospitale Civile**

Tecla Ferchi di giorni 7 — Eugenia Misserio fu Leonardo d'anni 67, serva — Angela Fiascetti di giorni 13 — Domenico Colonello fu Giovanni Battista d'anni 30, agricoltore.

Totale N. 15.

**Matrimoni**

Bartolomeo Pitton agricoltore con Marianna Dell'Angelina attendente alle occupazioni di casa — Giovanni Beltramini conciapelli con Maria Cigaina attendente alle occupazioni di casa — Luigi Pavan filarmonico con Rosa Collaterra rarta — Giovanni Driussi muratore con Genoveffa Merlino contadina.

**Pubblicazioni di Matrimonio esposte ieri nell'albo municipale**

Giuseppe Aloisio guardia daziaria con Maria Tuti attendente alle occupazioni di casa — Antonio Piutti falegname con Laura Tami sarta — Giuseppe Comuzzi bottajo con Rosa Leonardi attendente alle occupazioni di casa — Paolo Pividori cocchiere con Anna Geretto serva.

**FATTI VARI**

**Astronomia.** Il Panaro di Modena da la notizia che l'accademia delle Scienze di Mosca ha invitato l'astronomo Tacchini a prender parte alla spedizione russa per l'osservazione del passaggio di Venere, che avrà luogo nel dicembre 1874. La detta Società ha offerto al professore Tacchini mille rubli per le spese di viaggio.

**ATTI UFFICIALI**

La Gazzetta Ufficiale del 2 gen. contiene:  
1. R. decreto, 31 ottobre' che approva la convezione 7 giugno 1873 per la concessione alla provincia di Vicenza di una strada ferrata da Vicenza a Thiene e Schio.  
2. Nome nell'ordine della Corona d'Italia.

**CORRIERE DEL MATTINO**

Leggiamo nella *Libertà* del 4:

Ieri alle 3 ebbe luogo un colloquio fra il Presidente del Consiglio e l'on. Biancheri Presidente della Camera, allo scopo di stabilire come debbano procedere i lavori al riaprirsi della Camera.

Fu risoluto che, per dar tempo ai deputati

gioco non l'insegni» e, principalmente da parte del sig. Berletti, nel «Gerente responsabile». Né parlo del «trucco di gnove date» perché l'Istituto nostro ha già acquistata la specialità delle rappresentazioni in dialetto, e, come finora non ha rivali, giova sperare abbia mai a temere confronti. Ond'è che fa meraviglia come vengano guardati con tanta indifferenza i nostri dilettanti, e duole l'animo nel non veder fatto calcolo dai Soci dell'opera attivissima e disinteressata che essi prestano all'Istituto. Ma fa specie ancor più il vederli talvolta quasi derisi da taluno, quasi degradassero se stessi al comparir sulla scena, il vederli fatti segno d'accuse che offendono ad un tempo il loro amor proprio e l'Istituto: intendo dire che questo vive solo per essi, che lungi dall'essere dilettanti, sono invece dilettati. Accuse queste che noi dobbiamo respingere pel decoro dell'Istituto, ed in riconoscimento dei meriti incontestabili dei troppo cortesi nostri Soci recitanti, che per amore dell'arte e dell'istituzione persistono in questo nobile esercizio, che dilettando istruisce, e non temono di esporsi al rischio di alcunii, all'indifferenza dei più. Ecco, signori, la ragione vera ed unica della scarsità di dilettanti che noi dobbiamo deplofare, specialmente di donne. Ce lo credano i presenti: ad ogni pié sospinto, incontriamo una disillusione e sol ci rattenne dall'abbandonare il tutto in balia di se stesso il decoro della Società, che pei vostri voti e per la vostra fiducia, abbiamo assunto di sostenere, l'abnegazione e la ottima volontà dei Soci recitanti, e la fiducia nella Scuola.

(continua)

di studiare la relazione sulla circolazione cartacea, verrà prima discussa la legge sulla istruzione elementare obbligatoria.

Esanrita tale discussione, verrà subito presa in esame la legge sulla circolazione cartacea e tutte le altre di cui sarà pronta la relazione, fra cui speriamo quelle relative al complesso dei provvedimenti finanziari.

— Il giorno 6 avrà luogo al Quirinale un pranzo a cui verrà inviato il Corpo Diplomatico accreditato presso la nostra Corte.

Quindi S. M. partirà per Napoli per esser di ritorno in Roma dopo pochi giorni allo scopo di assistere al pranzo che verrà offerto alle Deputazioni del Senato e della Camera, dell'esercito e della Guardia Nazionale che si recarono a complimentare il Re pel capo d'anno.

— Sappiamo da fonte sicura, che per il 15 di gennaio corrente, la Commissione Parlamentare per la legge sulla circolazione cartacea, verrà molto probabilmente convocata per udire lettura della relazione dell'on. Mezzanotte la quale, non appena approvata, verrà data alle stampe e fatta trovare ai deputati nei rispettivi casettini il giorno della riconvocazione del Parlamento.

— Leggiamo nell'*Italia*:

Le navi corazzate *Principe Amedeo*, *Conte Verde*, *Messina* e *Afondatore* si trovano in questo momento nel porto di Napoli, pronte a partire per andar a rimpiazzare la squadra che si trova sulle coste di Spagna. Queste quattro corazzate abbandoneranno il porto di Napoli probabilmente il 10 corrente.

**NOTIZIE TELEGRAFICHE**

**Vienna** 3. Il *Valerland* ha da Salisburgo sotto riserva, che il Cardinale Rauscher dietro invito del Papa andrebbe a stabilirsi a Roma, e Tarlovsky sarebbe trasferito da Salisburgo a Vienna.

**Madrid** 2. (*Riapertura delle Cortes.*) *Castellar* legge il Messaggio del Governo. Consta ta con quale previdenza usò dei poteri illimitati e con quale energia manteane da per tutto, l'ordine. Deplora l'insurrezione di Cartagena; ne annuncia la prossima resa. Accenna alla complicità degli insorti coi carlisti. Riconosce che la guerra coi carlisti si è terribilmente aggravata in seguito alla disorganizzazione dell'esercito. Dice che per lo stato attuale della guerra bisogna sospendere provvisoriamente alcune funzioni sociali e l'esercizio della libertà.

Soggiunge: Dobbiamo avere per obiettivo non la Repubblica di partito, ma Repubblica nazionale, flessibile, che si presta a tutte le circostanze, e cui, oltre ai mezzi politici, occorrono anche i mezzi militari. Narra gli sforzi del Governo per riorganizzare l'esercito, ricorda i risultati ottenuti nei combattimenti sostenuti dalle truppe, ma dichiara che per terminare la guerra civile bisogna autorizzare immediatamente la chiamata di nuove riserve, e fornire la milizia nazionale. Dichiara che le spese di guerra durante le vacanze parlamentari ascendono a 400 milioni di reali.

Dice che le più urgenti riforme sono l'istruzione obbligatoria gratuita, l'abolizione di ogni servitù e della schiavitù, tanto in Spagna che nelle colonie. Invita a formare un Governo stabile, dicendo che le potenze riconosceranno fra breve la nostra Repubblica che è una forma di Governo che non detestano, perché garantisce l'ordine e gli interessi del commercio. Annuncia che presenterà i documenti sull'affare del *Virginus*, i quali proveranno che fu evitata la guerra, nello stesso tempo che si sostennero i principii di diritto internazionale.

Il Messaggio dice che la situazione è assai migliorata circa l'ordine pubblico, il rispetto alle Autorità e la disciplina, e spera che l'era delle rivolte e dei pronunciamenti sarà chiusa, essendoché il popolo può ottenere tutto mediante il suffragio universale, e le barricate non producono che rovine e disonore. Termina facendo appello a tutti i partiti ribelli per fondere la Repubblica che abbraccia tutte le forze riunite della società.

**Parigi** 3. Il *Times* ha un dispaccio particolare, il quale annuncia che le Cortes si sono pronunziate con una maggioranza di 120 voti contro il Governo di Castellar; quindi Castellar è dimissionario. Chaudordy presenterà le sue credenziali la settimana ventura. Le istruzioni di Chaudordy sono assai amichevoli per la Svizzera. Il Governo prussiano (non?) persiste nell'intenzione di nominare console all'Hävre Bamberg, redattore del *Monitore prussiano di Versailles* durante la guerra. Bamberg fu nominato console a Messina.

**Batona** 2. Moriones lasciò Santona recandosi verso Bilbao. I carlisti occupano le alture di Castrelia. Un conflitto sembra imminente.

**Madrid** 3. (*Ufficio*). Il Ministero Castellar, essendo stato sconfitto alle Cortes, ed essendo prossimo a sostituirlo un Governo intransigente, il capitano generale di Madrid, per salvare l'ordine e la società, sciolse l'Assemblea e occupò militarmente il palazzo delle Cortes senza tirare un solo colpo di fucile.

Egli fece appello a tutti gli uomini importanti dei diversi partiti politici, eccettuati i carlisti

e i cantonalisti, che presero le armi contro la patria. Il Ministero battuto è pure compreso in questo appello. I rappresentanti di tutti i partiti politici formeranno un Governo nazionale.

**Madrid** 3. Il Governo fu sconfitto due volte nelle Cortes. Il paese sarà provvisorialmente rappresentato dal Ministero cessato. Pavia non farà parte del Governo.

**Washington** 3. È ufficialmente smentito che la Spagna domandi una indennità per la perdita del *Virginus*. D'altronde, il protocollo ammette il risarcimento dei danni secondo la decisione dell'arbitrato di guerra, la quale non riconosce i reclami indiretti.

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 gennaio 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°	—	—	—
altezza metri 116,01 sul livello del mare m. m.	758.2	753.6	752.4
Umidità relativa . . . .	66	84	93
Stato del Cielo . . . .	nuvoloso	piovig.	piovig.
Acqua cadente . . . .	—	0.6	3.3
Vento i direzione . . . .	N.	N.	N.
Velocità i velocità chil. . . .	2	2	2
Termometro centigrado . . . .	2.5	3.0	3.2
Temperatura (massima . . . .	3.8	—	—
minima . . . .	— 1.0	—	—
Temperatura minima all'aperto . . . .	— 3.8	—	—

**Notizie di Borsa.**

BERLINO 3 gennaio

Austriache	200.31	Azioni	140.14
Lombarde	97.14	Italiano	61.14

**PARIGI, 3 gennaio**

Prestito 1872	93.77	Meridionale	—
Francesi	58.57	Cambio Italia	14.14
Italiano	62 e 62.25	Obbligaz. tabacchi	485
Lombarde	370	Azioni	—
Banca di Francia	4180	Prestito 1871	93.75
Romane	66.25	Londra a vista	25.28.12
Obbligazioni	164.30	Aggio oro per mille	—
Ferriv. Vitt. Em.	178	— Inglese	92

**LONDRA, 2 gennaio**

Inglese	92	— Spagnuolo	17.38
Italiano	59.14	Turco	46.14

**FIRENZE, 3 gennaio**

Rendita	70.07	Banca Naz. it. (nom.)	2209
(coup. stace.)	67.50	Azioni ferr. merid.	430
Oro	23.20	Obblig.	—
Londra	29.14	Buoni	—
Parigi	116.50	Obblig. ecclesiastiche	—
Prestito nazionale	64	Banca Toscana	1635
Obblig. tabacchi	—	Credito mobil. Ital.	921
Azioni	867	Banca italo-german.	353

**VENEZIA, 3 gennaio****Effetti pubblici ed industriali**

Rendita 50/0 god. 1 gennaio 1874 da L. 67.45 a L. 67.50	—	—	—
» 1 luglio	69.60	» 69.65	—
Azioni della Banca Veneta da L			

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 479-73  
Provincia del Friuli Distrutto di Udine  
**Municipio di Pasian di Prato**

## AVVISO

Avendo il Consiglio Comunale determinato l'esecuzione dei lavori occorrenti per la sistemazione delle strade comunali obbligatorie nell'interno del villaggio di Pasian di Prato secondo il progetto approvato con decreto Prefettizio 19 dicembre 1873 n. 41817, s'invitano i proprietari dei fondi da occuparsi colle nuove strade, e registrati nell'elenco qui in calce compilato a dichiarare alla Giunta Municipale nel termine di giorni 15 a dattare da oggi di accettare le somme valutate ho a far conoscere i motivi di maggiori pretese.

Pasian di Prato, 1 gennaio 1874.

Il Sindaco  
L. ZOMERO

N. 1. Zaninotto Francesco q.m. Domenico, Aratorio in mappa al n. 487 metri 14.712, indennità offerta l. 3.648. Osservazione: In questo importo viene compreso anche il soprasuolo che resta al proprietario, e compreso per estirpazione gelsi.

N. 2. Romano Angela q.m. Gio. Batt. Cicogna, Prato in mappa al n. 477 metri 74.395, indennità offerta l. 19.044. — Prato in mappa al n. 181 metri 24.265, indennità offerta l. 6.212. Totale l. 25.256.

Osservazione: Compenso totale compreso il compenso del soprasuolo in questo valutato.

N. 3. Zaninotto G. Batt. q.m. Giovanni, Prato in mappa al n. 187 metri 21.65, indennità offerta l. 5.54.

Osservazione: Compenso compreso l'importo dell'estirpazione dei gelsi che restano al proprietario.

N. 4. Degano Leonardo q.m. Francesco, Orto in mappa al n. 860 metri 281.988, indennità offerta l. 72.19.

Osservazione: In questo importo viene compreso anche il soprasuolo e compenso per estirpazione gelsi.

N. 5. Degano Giuseppe q.m. Feliciano, Orto in mappa al n. 861 metri 313.312, indennità offerta l. 54.59.

Osservazione: Come sopra.

N. 6. Degano Francesco ed Angelo q.m. Giuseppe, Aratorio in mappa al n. 862 metri 353.417, indennità offerta l. 90.48.

Osservazione: Come sopra.

## ATTI GIUDIZIARI

## Nota per aumento del sesto.

Tribunale Civile e Correz. di Udine

Nel giudizio di esecuzione immobiliare promosso dal Comune di S. Giorgio rappresentato dal Sindaco signor Antonio De Simon, in confronto di Francesco Versegna si fu Giuseppe residente in S. Giorgio di Nogaro con sentenza pronunciata dal suddetto Tribunale nel dì 31 dicembre ultimo a seguito di ribasso per tre decimi sul prezzo, di stima furono deliberati i sottodescritti stabili siti in pertinenza di Chiariacco al sig. Pitta Angelo fu Francesco di S. Giorgio di Nogaro per lo prezzo di l. mille seicento ottanta.

Si fa quindi noto che col giorno 15 corrente scade il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo della vendita in conformità degli art. 679 e 680 cod. proc. civile.

## Descrizione degli immobili.

Casa con fondo e corte in mappa al n. 184 di pert. 0.14 pari ad are 1.40 rend. l. 9.72 con orto annesso in mappa al n. 62; 156 di pert. 0.72 pari ad are 7.20 rend. l. 2.50 fra i confini a levante i mappali n. 64, 65 ponente i n. 60, 63, mezzodi n. 67 e tramontana il n. 63 e strada.

L'anno tributo da corrispondersi sopra dette realtà ammonta a 1.251 per 1873, ed il prezzo di stima è quello riferito dalla perizia del sig. Geometra Giuseppe De Nardo, nominato d'Ufficio, depositata in questa cancelleria, e cioè in complesso di l. 2350.00.

Udine, 1 gennaio 1874.

Il Cancelliere  
L. MALAGUTI

N. 14

## Accettazione di credita.

A termini dell'art. 955 del codice civile, si rende pubblicamente noto che la credita abbandonata dal defunto Gio. Batt. su Giovanni Zacomber di Tarcento, ove decessse nel 9 ottobre 1873 venne dal rappresentante le minorenni Felicita, Maria e Lucia figlie di esso Gio. Batt. Zacomber residenti in Tarcento, accettata in via beneficiaria per conto ed interesse delle medesime, sulla base del testamento 8 ottobre 1873 n. 1372, per atti del Notaio residente in Tarcento sig. Alfonso dott. Morgante, e nella misura stabilita dal medesimo, come risulta dal verbale 14 dicembre 1873 n. 14.

Dalla Cancelleria Pretoriale Tarcento li 2 gennaio 1874.

Il Cancelliere  
L. TROJANO

## LA TENUTA DEI LIBRI

## NUOVO TRATTATO

## DI CONTABILITÀ GENERALE

di Edmondo de Granges

Metodo pratico per imparare da sé la tenuta di tutti i registri commerciali, tanto in partita semplice che doppia, nonché la contabilità rurale e marittima.

Opera raccomandabile ai Ragionieri, Agenti, Commercianti, Apprendisti, Possidenti, Fattori, ecc.

Prezzo L. 5, franco e raccomandato Dirigere le domande e vaglia a **Mangoni Achille**, Corso Venezia, num. 5, Milano. 15

Osservazione: Compenso compreso l'importo dell'estirpazione dei gelsi che restano al proprietario.

N. 4. Degano Leonardo q.m. Francesco, Orto in mappa al n. 860 metri 281.988, indennità offerta l. 72.19.

Osservazione: In questo importo viene compreso anche il soprasuolo e compenso per estirpazione gelsi.

N. 5. Degano Giuseppe q.m. Feliciano, Orto in mappa al n. 861 metri 313.312, indennità offerta l. 54.59.

Osservazione: Come sopra.

N. 6. Degano Francesco ed Angelo q.m. Giuseppe, Aratorio in mappa al n. 862 metri 353.417, indennità offerta l. 90.48.

Osservazione: Come sopra.

## ATTI GIUDIZIARI

## Nota per aumento del sesto.

Tribunale Civile e Correz. di Udine

Nel giudizio di esecuzione immobiliare promosso dal Comune di S. Giorgio rappresentato dal Sindaco signor Antonio De Simon, in confronto di Francesco Versegna si fu Giuseppe residente in S. Giorgio di Nogaro con sentenza pronunciata dal suddetto Tribunale nel dì 31 dicembre ultimo a seguito di ribasso per tre decimi sul prezzo, di stima furono deliberati i sottodescritti stabili siti in pertinenza di Chiariacco al sig. Pitta Angelo fu Francesco di S. Giorgio di Nogaro per lo prezzo di l. mille seicento ottanta.

Si fa quindi noto che col giorno 15 corrente scade il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo della vendita in conformità degli art. 679 e 680 cod. proc. civile.

## Descrizione degli immobili.

Casa con fondo e corte in mappa al n. 184 di pert. 0.14 pari ad are 1.40 rend. l. 9.72 con orto annesso in mappa al n. 62; 156 di pert. 0.72 pari ad are 7.20 rend. l. 2.50 fra i confini a levante i mappali n. 64, 65 ponente i n. 60, 63, mezzodi n. 67 e tramontana il n. 63 e strada.

L'anno tributo da corrispondersi sopra dette realtà ammonta a 1.251 per 1873, ed il prezzo di stima è quello riferito dalla perizia del sig. Geometra Giuseppe De Nardo, nominato d'Ufficio, depositata in questa cancelleria, e cioè in complesso di l. 2350.00.

Udine, 1 gennaio 1874.

Il Cancelliere  
L. MALAGUTI

## TORINO ANNO XI

## IL MONDO ELEGANTE

## GIORNALE ILLUSTRATO DELLE MODE PER DONNA

## CON FIGURINO COLORATO DEI PIU ELEGANTI

che si pubblica una volta per settimana in formato massimo di otto pagine adorne di ricche e numerose incisioni per ogni genere di lavori femminili, e modelli.

## PREZZO D'ASSOCIAZIONE

## Edizione Principale:

giornale, una volta per settimana col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale.

Anno L. 20 — Semestre L. 11 — Trimestre L. 6

## Alle associate per anno all' Edizione Principale vien dato in dono

## STRENNA DEL MONDO ELEGANTE

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia G. CANDELETTI, Torino. — Lettere affiancate. — Pagamenti anticipati.

## TORINO

## NUOVO ELIXIR DI COCCA

ENCOMIATO DAL PROF. MANTEGAZZA

preparato nel Laboratorio Chimico

## A. FILIPPUZZI - UDINE

POTENTE ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale.

UTILISSIMO nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, e nell'esaurimento delle forze lasciato dall'abuso dei piaceri veneti o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuanti.

## CREMA FREDDA

DELIZIOSA pomata che serve a rinfrescare ed ammorbidente la pelle, a evare il rosore prodotto da qualche malattia, a ridare la freschezza al volto togliendo le rughe e ridopando così alle carni bellezza e robustezza.

## ODONTOLINA

atta a far cessare istantaneamente il dolore di denti cariati, superiore in effetto a qualunque preparato per la sua efficacia.

Al Laboratorio Chimico industriale A. Filippuzzi - Udine. 29

UN LEMBO DI CIELO  
di MEDORO SAVINI

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine sono vendibili alcune copie del suddetto romanzo del simpatico scrittore.

Udine, 1873 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.

## Privilegiata e premiata bacinella

## A SISTEMA TUBOLARE

## PADERNELLO GIOVANNI DI CAVOLANO

Questa invenzione che riguarda l'industria di filare la seta greggia, offre importanti vantaggi sopra ogni altro sistema di filatura tanto dal lato economico della spesa come da quello del migliore ottenimento della seta.

Due sono i sistemi generalmente in uso: il sistema delle filande a fuoco e il sistema delle filande a vapore.

Questi due differenti sistemi disputano fra essi una lotta economica, poiché l'industria, serica a fuoco, il cui prodotto non può competere né per merito né per costo di fattura a quello a vapore, è seriamente minacciata nella sua esistenza e corre pericolo di scomparire con grave danno dei singoli paesi e dei piccoli industriali. Il sistema a vapore ancor esso non è assai privo di inconvenienti tanto dal lato dell'ottenimento dei filati quanto per la spesa anomala che richiede la sua attuazione, come per non poter convenire che attivo sopra un numero non minore di 50-60 bacchette, condizione questa che non tutti i filandieri sono in grado di accettare.

Ciò fa comprendere l'importanza di questa bacinella a sistema tubolare, la quale oltre di poter attivarla su una qualunque scala, mette il prodotto del più piccolo setificio a livello nel merito del più grande, con minor spesa di fattura e con una metà di capitale impiegato nell'apprestamento.

L'economia che offre questo nuovo sistema venne constatata da tutti quelli che seppero bene adoperarlo, ed egualmente il risultato dell'ottenimento, e i due soli esponenti che si presentarono all'esposizione regionale Trivigiana, uno venne premiato colla medaglia di bronzo, mentre tanti altri grandi filandieri a vapore e nulla ottinnero.

Questo nuovo apparato industriale che oltre all'economia del combustibile, alla sua disposizione semplice al suo costo, nel primo anno di sua vita diede prodotti che gareggiarono con quelli dei migliori sistemi da tanto tempo miglioramento nella sua pratica, accresce credito ed interesse a quelli che lo adoperano, e si apre sempre più larga strada per un'estesa applicazione.

Questo sistema che si adatta a qualunque macchina, a qualunque ordigno, a qualunque locale, e a qualunque metodo, che da maggior rendita e maggior lavoro del sistema a vapore, colla sicurezza della bontà dei filati, offre al filandiere il vantaggio di poter attivarlo senza la spesa completa d'apprestamento, come invece richiede il sistema a vapore, perché potendosi valere dei vecchi ordigni o finché sono adoperabili o finché senza incoscito può farli ricostruire, e dei locali identici, la spesa riducesse alla portata della maggior parte dei filandieri.

Il serbatojo d'acqua calda che con questo sistema è sempre disponibile per i bisogni della bacinella offre un vantaggio, sopra ogni altro sistema di filatura: vantaggio molto più importante dell'economia del combustibile, poiché esclude l'uso dell'acqua fredda, ciò che assicura la bontà del filato: ed ogni filandiere comprende quanto sia dannoso l'acqua fredda che spesso la filatrice è costretta di adoperare per temperare le frequenti eccidenze di calore. Questa acqua fredda, per ogni volta che viene versata in quella bollente, squilibra ad un tratto la temperatura, e per tal-squilibrio, la parte gommosa solubile della galetta viene alterata nella coesione, ciò che fa produrre il filo di poca forza, senza impasto e di brutto colorito: ed è questo uno dei principali inconvenienti delle sete a fuoco che vengono ordinariamente giudicate inferiori a vapore.

L'inventore nel mentre esibisce questo suo trovato alle più convenienti condizioni, ricorda che, valendosi dell'art. 8° delle leggi sulle privative industriali, col quale la *privativa per un oggetto nuovo comprende l'esclusiva fabbrica e vendita dell'oggetto medesimo*, la vendita di queste bacchette non potrà aver luogo che dietro speciale contratto coll'inventore sottoscritto, e per ogni caso di contravvenzione a questa privativa sia col fabbricare gli apparati che coll'usarli, sia coll'incettare, spacciare, esporre in vendita, o introdurre nello stato oggetti contrattati come dall'art. 64, l'inventore procederà contro i contravventori in sede civile e penale a norma delle leggi sulle privative industriali.

**PADERNELLO GIOVANNI di Cavolano di Sacile.**

## EDWARDS' DESICCATED - SOUP

## Nuovo estratto di Carne

## PERFEZIONATO

## DELLA CASA FREDK. KING. et SON. DI LONDRA

## BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE.

Questo nuovo preparato composto di Estratto di Carne di Bue combinato col sugo delle Verdure, le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere.

E secco ed inalterabile.

Adottato nell'Esercito e nella Marina in Francia, Germania ed Inghilterra. Vendesi dai principali Salsamentari, Droghieri e venditori di Commestibili in scatole di 1/2 kil. a L. 5.40, di 1/4 kil. 2.75, di 1/8 kil. 1.40.

Depositario Generale per l'Italia **ANTONIO ZOLLI** Milano S. Antonio 11. Deposito in UDINE presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di **Antonio Filippuzzi** e Farmacia filiale di <b